

Albania- Progetto “Sostegno alle misure Anticorruzione in Albania”
Valutazione Tecnico-Economica



*Ministero degli Affari Esteri
e della Cooperazione Internazionale*



ALBANIA
PROGETTO

“Sostegno alle misure anticorruzione in Albania”:

VALUTAZIONE TECNICO ECONOMICA



Albania- Progetto “Sostegno alle misure Anticorruzione in Albania”
Valutazione Tecnico-Economica

PAESE	Albania
TITOLO	Sostegno alle Misure Anticorruzione in Albania
SETTORE	Buon Governo
DESCRIZIONE INIZIATIVA	L'iniziativa è finalizzata a sostenere la diminuzione del fenomeno corruzione e si basa su tre principi fondamentali: migliorare le capacità della pubblica amministrazione a livello centrale e locale; promuovere campagne di sensibilizzazione e <i>awareness raising</i> , in particolare rivolte ai giovani; potenziare il coinvolgimento della <i>business community</i> nella lotta alla corruzione. Il progetto avrà tra i suoi partner principali i ministeri per gli Affari Locali, per lo Sviluppo Economico, Commercio e Imprenditoria, dell'Educazione e dello Sport e per l'Innovazione e la Pubblica Amministrazione. L'iniziativa vedrà inoltre coinvolte diverse organizzazioni della società civile e associazioni di imprenditori. Il progetto si presenta come naturale proseguimento del sostegno offerto dalla Presenza OSCE in Albania alle istituzioni centrali e locali nella promozione di pratiche di buon governo e di lotta alla corruzione.
CAPITOLO DI SPESA	2180
CANALE ¹	Multi-bilaterale
ORGANISMO FINANZIATORE	MAECI/DGCS
FINANZIAMENTO PROPOSTO	€ 290.000,00
ORGANISMO ESECUTORE	Organizzazione per la Sicurezza e la Cooperazione in Europa OSCE
MODALITA DI FINANZIAMENTO ²	Dono
DURATA DELL'INIZIATIVA	12 mesi
GRADO DI SLEGAMENTO (%) ³	100%
OBIETTIVI DEL MILLENNIO, CON TARGET ⁴	MDG 08 - Sviluppare una <i>partnership</i> globale per lo Sviluppo;
SETTORE OCSE-DAC ⁵	Codice DAC150, CRS 15120- Gestione finanziaria del settore pubblico
POLICY OBJECTIVES OCSE-DAC: - Gender Equality - Aid to Environment - Participatory Development /Good Governance	- Not Targeted - Significant Objective - Principal Objective
OCSE/DAC “Trade for Development Markers”	Not targeted
OCSE/DAC Rio Markers ⁶	Not targeted
TITOLO INIZIATIVA IN INGLESE	Support Anti-Corruption measures in Albania

¹ Bilaterale/ multilaterale/ multilaterale/ ONG promosso/ decentrato promosso/ gestione diretta

² Dono / credito

³ Percentuale (%) del finanziamento italiano non riservato a imprese italiane

⁴ Adattati dagli obiettivi fissati in sede NU

⁵ Codice DAC, Codice CRS (Credit Reporting System), Descrizione

⁶ Convenzione sulla desertificazione, Convenzione sulla bio-diversità, Convenzione sui cambiamenti climatici

Albania- Progetto “Sostegno alle misure Anticorruzione in Albania”
Valutazione Tecnico-Economica

DESCRIZIONE INGLESE	INIZIATIVA	IN	The project seeks to support the decrease of corruption practices in the country by working in three main pillars: improve capacities of public administration in central and local level; raise awareness of the public and in particular of the youth and increase the commitment of business community in the anti-corruption efforts. The Project will involve several government institutions such as the Ministry of State for Local Issues, the Ministry of Economic Development, Trade and Entrepreneurship, the Ministry of Education and Sports and the Ministry of Innovation and Public Administration. Additionally, the project will develop partnership with different civil society organizations and business associations. The project is a continuation of the support provided by the OSCE Presence in Albania to central and local institutions in promoting Good Governance and Fighting Corruption.
AID N.			

INDICE

1. Sintesi
2. Il contesto dell’iniziativa
 - 2.1 Origini e contesto generale
 - 2.2 Dettaglio sul settore di riferimento/contesto specifico
3. Descrizione dell’iniziativa
 - 3.1 Strategia d’intervento
 - 3.2 Matrice del quadro logico
 - 3.3 Obiettivo generale
 - 3.4 Obiettivo specifico
 - 3.5 Beneficiari
 - 3.6 Risultati
 - 3.7 Attività
 - 3.8 Durata e calendario d’esecuzione
 - 3.9 Costi e piano di finanziamento
 - 3.10 Congruità dei costi
4. Realizzazione
 - 4.1 Organizzazione per l’esecuzione dell’iniziativa
 - 4.2 Supervisione, monitoraggio e valutazione
5. Fattori di rischio e sostenibilità
 - 5.1 Condizioni per raggiungere obiettivi e risultati
 - 5.2 Fattori di rischio
 - 5.3 Fattori di sostenibilità
6. Conclusioni

Allegati

Allegato 1: *Marker* dell’efficacia

Albania- Progetto “Sostegno alle misure Anticorruzione in Albania”
Valutazione Tecnico-Economica

LISTA DEGLI ACRONIMI	
OSCE	Organizzazione per la Sicurezza e la Cooperazione in Europa
NCAC	Coordinatore Nazionale contro la Corruzione
TI	<i>Transparency International</i>
ASPA	Scuola Albanese di Pubblica Amministrazione
EBRD	<i>European Bank for Reconstruction and Development</i>
AIDA	Agenzia Nazionale per gli Investimenti
NEC	Consiglio Nazionale per l'Economia
IACA	Accademia Internazionale sull'Anticorruzione
MoU	Memorandum di Intesa
NPO	<i>National Project Officer</i>
ToT	Formazione dei <i>trainers- Training of Trainers</i>
FAI	Istruzioni Finanziarie ed Amministrative
SNAI	Scuola Nazionale di Amministrazione Italiana
SC	Comitato Direttivo- <i>Steering Committee</i>

PROSPETTO EROGAZIONE			
Tranche	Ammontare	Periodo	Destinatario contributo
Unica	290.000,00	Dicembre 2014	OSCE Albania

1. SINTESI

L'Albania rappresenta un'economia ancora emergente che aspira nel futuro prossimo ad entrare a far parte dell'Unione Europea, per cui ha ottenuto lo stato di candidato nel luglio 2014. La lotta alla corruzione è una delle cinque priorità che il paese deve affrontare per progredire nel suo percorso di integrazione. Allo stesso tempo, un'altra priorità fondamentale è quella di ricreare un clima di fiducia nei confronti delle istituzioni pubbliche. Secondo diversi rapporti internazionali, la corruzione è considerata una vera emergenza; rispetto agli Stati Membri dell'Unione, ma anche al resto dei paesi della Regione Balcanica, l'Albania viene classificata tra le nazioni a più bassa percezione del fenomeno corruzione.

Il nuovo governo, salito in carica a settembre 2013, ha dichiarato la lotta alla corruzione come una priorità assoluta, designando il Ministro per gli Affari Locali come Coordinatore Nazionale contro la Corruzione (NCAC). A seguito di ciò e attraverso numerose consultazioni con i principali attori istituzionali, della società civile e del settore privato, sono state redatte una Strategia Nazionale Anticorruzione e un Piano Operativo Nazionale sul tema, la cui adozione è prevista entro il 2014.

Nonostante l'attuazione di queste iniziative, rimane l'esigenza di intraprendere ulteriori sforzi da parte del governo per far sì che si riescano ad ottenere risultati significativi. Risulta necessario ad esempio lavorare sulla promozione per una maggiore consapevolezza dei cittadini e una più forte cooperazione tra le istituzioni e la popolazione nella denuncia di eventi e fenomeni legati alla corruzione. La collaborazione e il contributo di tutti gli *stakeholder*, tra cui le organizzazioni della società civile e la *business community*, ad azioni di lotta alla corruzione rappresentano una parte essenziale del processo messo in atto dal governo. L'implementazione di principi di buon governo da parte sia delle istituzioni che della *business community* faciliterebbe infatti la crescita di investimenti

sul territorio, migliorando il *business climate* e di conseguenza lo sviluppo di un'economia sostenibile.

Il progetto è finalizzato a sostenere la diminuzione del fenomeno corruzione ed ha tre obiettivi principali: migliorare le capacità della pubblica amministrazione a livello centrale e locale; promuovere campagne di sensibilizzazione e *awareness raising*, in particolare rivolte alla fascia dei giovani, sull'importanza della lotta alla corruzione e degli strumenti di denuncia a disposizione dei cittadini; potenziare il coinvolgimento della *business community* nella lotta alla corruzione. Il progetto avrà tra i suoi partner principali numerose istituzioni governative albanesi tra cui il Ministero per gli Affari Locali, il Ministero dello Sviluppo Economico, Commercio e Imprenditoria, il Ministero dell'Educazione e dello Sport e il Ministero per l'Innovazione e la Pubblica Amministrazione. L'iniziativa vedrà inoltre coinvolte diverse organizzazioni della società civile e associazioni di imprenditori. Il progetto si presenta come naturale proseguimento del sostegno offerto dalla Presenza OSCE in Albania alle istituzioni centrali e locali nella promozione di pratiche di buon governo e di lotta alla corruzione. Il progetto prende in considerazione i risultati, le sfide e le lezioni apprese dalle esperienze precedenti.

2. IL CONTESTO DELL'INIZIATIVA

2.1 Origini e contesto generale

La lotta alla corruzione è considerata una priorità nazionale ma purtroppo le risorse e gli sforzi rivolti alla realizzazione di tale obiettivo sono ancora piuttosto limitati. La corruzione continua ad essere altamente diffusa e la percezione da parte dei cittadini di tale fenomeno sta addirittura diminuendo. Questo è quanto risulta dall'annuale *Corruption Perception Index 2013* di *Transparency International* (TI) secondo il quale l'Albania si attesta alla 116 posizione, 18 posizioni più in basso rispetto al 2011.

Il nuovo governo, stabilito dopo le elezioni del 23 giugno 2013, ha dichiarato che la lotta alla corruzione è una delle principali priorità nazionali. A novembre 2013 il governo ha designato il Ministro per gli Affari Locali come Coordinatore Nazionale contro la Corruzione (NCAC), con il compito di coordinare e seguire l'implementazione delle azioni politiche rivolte alla lotta alla corruzione e alla prevenzione del fenomeno. Inoltre, altri ministeri di linea, altre istituzioni indipendenti e prefetture hanno stanziato 57 tra coordinatori a livello politico e *focal point* in ambito tecnico, esclusivamente impegnati nella lotta alla corruzione.

Da novembre 2013 la Presenza OSCE in Albania ha sostenuto il governo nella formulazione e redazione della Strategia Nazionale Anticorruzione 2014-2017, e da aprile 2014 nella formulazione e redazione del relativo Piano Operativo, che dovrebbe essere ufficialmente adottato a fine 2014. La bozza del Piano Operativo Nazionale sull'Anticorruzione definisce misure concrete e attività in linea ai 3 obiettivi fondamentali della Strategia: prevenzione, sanzioni e sensibilizzazione⁷. Inoltre, nella prima parte del 2014 la Presenza OSCE ha sostenuto la promozione di un processo consultivo per discutere la bozza della Strategia Nazionale sull'Anticorruzione e il suo Piano Operativo, coinvolgendo la società civile e la *business community*.

⁷ Il Piano Operativo include anche misure suggerite da Istituzioni Indipendenti come l'Internal Regulation of the High Inspectorate of Declaration and Audit of Assets and Conflict of Interests -HIDAACI, Ombudsman, High Council of Justice and Prosecution.

Nel Marzo 2014, il governo ha inoltre apportato delle modifiche al Codice di Procedura Penale e finalmente oggi la corruzione ad alti livelli è considerata un grave crimine. Attualmente, il governo sta lavorando alla revisione di alcune leggi relative a specifiche misure anticorruzione come ad esempio la legge sulla tutela dei *whistle-blower*.

Inoltre, la Presenza OSCE, in cooperazione con la Scuola Albanese di Pubblica Amministrazione (ASP), ha condotto nel 2013 un *assessment* sulla necessità di formulare training sull'anticorruzione per i funzionari dell'amministrazione pubblica a livello centrale e locale. In seguito sono state fatte specifiche raccomandazioni all'ASP proponendo alcuni moduli *ad hoc* sull'anticorruzione.

La Presenza OSCE sta anche sostenendo a livello locale le diverse unità di governo (presso le municipalità di Fier e Lushnje) nel potenziamento dei principi di trasparenza e *accountability* attraverso un *assessment* della loro vulnerabilità verso il fenomeno corruzione, fornendo strumenti utili a migliorare il loro operato e a riconoscere casi di corruzione all'interno delle loro istituzioni.

Nonostante le iniziative summenzionate, ulteriori sforzi sono necessari per far sì che l'Albania raggiunga gli standard internazionali in materia di anticorruzione. La lotta alla corruzione rappresenta uno dei cinque criteri politici stabiliti dall'UE per avviare i processi di negoziazione a seguito dell'ottenimento dello status di candidato nel luglio 2014.

2.2 Dettaglio sul settore di riferimento/contesto specifico

La Presenza OSCE considera fondamentale la condivisione di tecniche e strategie in materia di anticorruzione attraverso uno scambio periodico di informazioni, esperienze e *best practices* con altri Paesi Europei.

L'*assessment* che la Presenza OSCE ha portato a termine all'interno dell'ASP è stato appositamente formulato per assistere la più importante istituzione pubblica che fornisce training ai funzionari dell'amministrazione pubblica a livello centrale e locale. Nello specifico, l'*assessment* ha messo in luce la necessità di includere nuovi moduli sulla lotta alla corruzione e revisionare quelli già esistenti. In questo contesto si è notato che ASP possiede risorse umane e finanziarie ridotte che non offrono quindi la possibilità di formulare *curricula ad hoc* né di creare un *pool* di *trainers* specializzati su tematiche di anticorruzione.

La Presenza OSCE ha inoltre notato una mancanza di conoscenza specifica da parte di funzionari *senior*, a livello centrale e locale, in materia di anticorruzione. D'accordo con il governo, e prendendo in considerazione ciò che altri attori internazionali stanno facendo per combattere questo fenomeno dilagante, la Presenza OSCE e il NCAC hanno identificato alcune tra i settori a più alto rischio di corruzione: educazione, ambiente e appalti pubblici.

Secondo il Report 2013 UNODC/INSTAT “*Business, corruption and crime in Albania: The impact of bribery and other crime on private enterprise*”, la corruzione e altre forme di crimine organizzato rappresentano dei grandi ostacoli per le imprese private che vogliono investire in suolo albanese. Sempre secondo il Report “ esaminando l'esperienza di imprese che pagano tangenti ai funzionari pubblici si sottolinea il fatto che la corruzione gioca un ruolo quotidiano nell'andamento degli affari di diverse aziende. Imprese solite all'utilizzo di tangenti pagano una media di 4,6 tangenti all'anno che equivale a circa una tangente ogni 11 settimane. La prevalenza di tangenti è più comune tra le piccole imprese (da 10 a 49 impiegati) rispetto a quelle più ampie”. Il testo afferma anche che vengono maggiormente rilevati fenomeni di corruzione tra funzionari pubblici a livello locale con i

quali le imprese hanno frequenti interazioni, tra cui anche esattori delle tasse, ispettori in diversi settori, ufficiali di Polizia etc. Per questa ragione c'è un evidente bisogno di potenziare il principio di *accountability* tra i funzionari pubblici e gli enti che hanno a che fare con imprese e aziende del settore privato (registri pubblici delle imprese, uffici di licenze etc.).

A questo proposito il 24 febbraio 2014, il governo Albanese e la *European Bank for Reconstruction and Development* (EBRD) hanno firmato un Memorandum di Intesa (MoU) finalizzato al rafforzamento del processo di riforma dell'economia del paese. Nell'accordo le due parti si impegnano a favorire un maggiore e sempre più costruttivo dialogo politico tra il settore privato e il governo, con lo scopo di potenziare investimenti nazionali e stranieri. Gli obiettivi del MoU sono quelli di rafforzare il quadro legale del paese, includendo miglioramenti nei meccanismi di risoluzione delle dispute e nell'individuazione di casi di corruzione, alzare i livelli di trasparenza nel settore bancario e in quello imprenditoriale.

Viene riconosciuta inoltre l'esigenza di raccogliere informazioni dettagliate e di portare a termine un'analisi approfondita sui casi più frequenti di corruzione (nel settore privato e nelle istituzioni pubbliche) e sul loro impatto nello sviluppo del settore privato in Albania. In ambito di responsabilità sociale di impresa le azioni intraprese dal settore privato per combattere i fenomeni di corruzione sono molto limitate e deboli. E' imperativo dunque potenziare la generale conoscenza sulle politiche anticorruzione, fornendo alla *business community* linee guida chiare da seguire rigorosamente per evitare e denunciare casi di corruzione.

Come precedentemente menzionato, nonostante i progressi fatti dal governo, la percezione pubblica della corruzione rimane bassa e vi è un evidente bisogno di aumentare la sensibilità dei cittadini sulla questione. La popolazione ha informazioni limitate riguardo le misure adottate dal governo per combattere la corruzione e sui meccanismi e strumenti a loro disposizione, incluse le modalità di come e a chi denunciare casi specifici. In particolar modo i giovani sembrano avere una conoscenza assai scarsa sugli effetti negativi che la corruzione porta nello sviluppo di una società democratica e sembrano ignorare il ruolo cruciale che loro stessi possono avere in questo contesto.

Inoltre, la società civile ha bisogno di essere maggiormente coinvolta nella promozione di principi di buon governo a livello centrale e locale, pretendendo una gestione trasparente, equa e sostenibile dei servizi pubblici offerti al cittadino, monitorando le politiche di anticorruzione e denunciando casi di corruzione.

Per rendere note le misure intraprese dal governo e i meccanismi creati per combattere questo fenomeno, il Primo Ministro Albanese ha annunciato alla fine di luglio 2014 l'intenzione di lanciare una campagna di sensibilizzazione nazionale per il 2014-2015.

3. DESCRIZIONE DELL'INIZIATIVA

3.1 Strategia d'intervento

Il progetto, in linea con il contenuto del Piano Operativo sull'Anticorruzione, è stato formulato in accordo con le principali controparti istituzionali che rappresentano anche i maggiori partner dell'iniziativa. Il progetto sarà implementato in stretta collaborazione con il Ministro per gli Affari Locali (NCAC) che sarà il principale ente coordinatore, il Ministro per l'Innovazione e la Pubblica Amministrazione, e in particolare con ASPA che si trova sotto la sua responsabilità, il Ministro dell'Educazione, il Ministro dell'Ambiente, il Ministro dello Sviluppo Economico, Commercio e

Albania- Progetto “Sostegno alle misure Anticorruzione in Albania”
Valutazione Tecnico-Economica

Imprenditoria e la sua Agenzia Nazionale per gli Investimenti (AIDA), e il Consiglio Nazionale per l'Economia (NEC) sotto la responsabilità del Ministro dell'Economia, in particolare la commissione dedicata al *business climate* che sarà creata all'interno del NEC nel autunno 2014 con i fondi dell'EBRD.

Una particolare collaborazione sarà stabilita con gli *stakeholder* internazionali tra cui la Scuola Nazionale di Amministrazione Italiana (SNAI), riconosciuta dalla Banca Mondiale come partner strategico nella lotta alla corruzione e nel settore dell'amministrazione pubblica, in base al MoU che la Banca Mondiale ha firmato il 30 gennaio 2014 per stabilire una partnership strategica e programmatica a sostegno della conoscenza, creazione e sensibilizzazione di pratiche anticorruzione. Tra gli altri si collaborerà anche con l'Accademia Internazionale sull'Anticorruzione (IACA), secondo il MoU firmato da OSCE e IACA il 28 marzo 2011. Lo staff del progetto avrà contatti regolari con tutte le istituzioni summenzionate per coordinare eventi ed attività.

Inoltre il progetto sarà portato avanti da *Implementing Partners* locali provenienti dalla società civile, con lo scopo di rafforzare le loro capacità e stimolare il loro coinvolgimento nella promozione di pratiche di buon governo e di *investment climate*, e la loro collaborazione con il settore privato.

Il progetto prenderà in considerazione i principi legati all'uguaglianza di genere in ogni singola attività, cercando di assicurare un'equa partecipazione di uomini e donne, ragazze e ragazzi durante tutte le differenti iniziative. Verrà rivolta particolare attenzione alla cosiddetta “corruzione sessuale” che di norma ha come vittime le donne.

Albania- Progetto “Sostegno alle misure Anticorruzione in Albania”
Valutazione Tecnico-Economica

3.2 Matrice del quadro logico

	Logica d'intervento	Indicatori	Fonti di verifica	Condizioni
Obiettivo Generale	<i>Sostenere la diminuzione di pratiche legate al fenomeno della corruzione (key priority della Commissione Europea)</i>	Il Rapporto della Commissione Europea del 2014 sulla <i>key priority</i> “anticorruzione” segnala un miglioramento rispetto al Rapporto del 2013.	<i>Progress Report</i> della Commissione Europea 2014.	
Obiettivo Specifico	<i>Il progetto è finalizzato a sostenere la diminuzione di pratiche legate al fenomeno della corruzione nei settori dell'educazione, dell'ambiente e negli appalti pubblici potenziando le capacità delle istituzioni e la sensibilizzazione dei cittadini, in particolare i giovani, e della business community nella promozione di azioni e comportamenti che combattano la corruzione.</i>	L'indice di percezione del livello della corruzione in Albania migliora (<i>Baseline TI</i>: 116) Il numero delle sentenze giudiziarie di condanna definitiva per corruzione negli appalti pubblici aumenta rispetto al 2013. Il numero delle sentenze giudiziarie di condanna definitiva per corruzione nel settore dell'educazione aumenta rispetto al 2013. Il numero delle sentenze giudiziarie di condanna definitiva per corruzione nel settore dell'ambiente aumenta rispetto al 2013.	Relazioni di <i>survey</i> delle organizzazioni internazionali (<i>Transparency International</i>)	- Appoggio politico generale. - Rispettato il calendario delle attività - Dialogo con tutti gli attori coinvolti, incluso settore privato e società civile.

Albania- Progetto “Sostegno alle misure Anticorruzione in Albania”
Valutazione Tecnico-Economica

Risultati attesi	Risultato Atteso 1: <i>Stabiliti i meccanismi di capacity-building dell'Amministrazione pubblica a livello centrale e locale riguardanti la riduzione delle pratiche corruttive</i>	Risultato Atteso 1: - il numero di funzionari e staff amministrativo a livello centrale e locale formati sul tema dell'anticorruzione aumenta del 30 % dopo un anno; - il numero dei moduli formativi sul tema dell'anticorruzione rivolti a funzionari pubblici a livello centrale e locale aumenta del 20 % dopo un anno	Risultato Atteso 1: - Relazione Annuale dell' ASPA ; - Sito web di ASPA ; - Relazione Annuale del Dipartimento dell' Amministrazione Pubblica	Nuovi, imprevisti bisogni di assistenza tecnica non sorgono durante la realizzazione del progetto.
	Risultato Atteso 2: <i>L'opinione pubblica è sensibilizzata sui meccanismi per combattere e denunciare la corruzione</i>	Risultato Atteso 2: - Alla fine del 2015 almeno 10.000 persone avranno avuto accesso al portale sull'Anticorruzione; - Alla fine del 2015 vi sarà un incremento del 5 % dei casi di corruzione denunciati alle autorità competenti. - Numero di partecipanti ai diversi workshop e incontri informativi.	Risultato Atteso 2: - Statistiche NCAC sul sito web ; - Relazioni annuali del Procuratore della Repubblica e della Polizia di Stato	
	Risultato Atteso 3: <i>Il settore privato è coinvolto attivamente nella lotta contro la corruzione.</i>	Risultato Atteso 3: - Almeno il 30 % delle compagnie private albanesi adottano il Codice di Condotta; - Le denunce di casi di corruzione e tangenti che riguardano il settore privato diminuiscono del 5 %.	Risultato Atteso 3: - Report finale del progetto; - Relazione annuale del Procuratore della Repubblica, Avvocato del Popolo e della Polizia di Stato.	
Attività	Per il Risultato Atteso 1: - Attività 1.1: Preparazione di curricula formativi dettagliati su tema dell' Anticorruzione;	Input Risultato Atteso 1: - Attività 1.1: quattro consulenti internazionali e due consulenti nazionali per progettare i curricula formativi generali e specifici sulla lotta alla corruzione e il buon	Costi in Euro : Risultato atteso 1 : 104.028	

Albania- Progetto “Sostegno alle misure Anticorruzione in Albania”
Valutazione Tecnico-Economica

	- Attività 1.2: Formazione dei <i>trainers</i> sul buon governo e l'anticorruzione; - Attività 1.3: Realizzazione della formazione sull'anticorruzione rivolta ai funzionari pubblici a livello centrale e locale Per il Risultato Atteso 2: - Attività 2.1: Realizzazione di una campagna di comunicazione e sensibilizzazione sulla lotta alla corruzione ; - Attività 2.2. Sensibilizzazione dei giovani sul tema dell'anticorruzione ; - Sotto-attività 2.2.1: Organizzazione di lezioni interattive; - Sotto-attività 2.2.2: Concorso nazionale sul tema dell'anticorruzione; - Attività 2.3: Incontri regionali e locali con i cittadini e le organizzazioni della società civile sulle procedure di segnalazione dei casi di corruzione; - Attività 2.4: Introduzione di misure anti-tangenti nel settore	governo; - Attività 1.2: quattro consulenti internazionali per fornire la formazione ai formatori (ToT); - Attività 1.3: quindici consulenti locali (che hanno partecipato al ToT) per fornire corsi di formazione sulla lotta alla corruzione e il buon governo; Risultato Atteso 2: - Attività 2.1: un consulente internazionale e un consulente nazionale per progettare la campagna di comunicazione; - Sotto-attività 2.2.1: cinque consulenti locali per organizzare lezioni di sensibilizzazione con i giovani; - Sotto-attività 2.2.2: cinque membri per istituire una Commissione di valutazione dei saggi sull'anticorruzione - Attività 2.3: tre consulenti locali per i meeting sulle denunce di corruzione e di <i>reporting</i> delle procedure per la società civile; - Attività 2.4: un consulente	Risultato Atteso 2: 179.030	
--	--	--	---	--

Albania- Progetto “Sostegno alle misure Anticorruzione in Albania”
Valutazione Tecnico-Economica

	dell'educazione; - Attività 2.5: Consultazioni periodiche sull'implementazione del Piano Operativo sull'Anticorruzione con la società civile e il settore privato; - Attività 2.6: Organizzazione di una conferenza nazionale sul tema dell'anticorruzione in occasione della Giornata Internazionale dell'Anticorruzione.	internazionale e un consulente nazionale per elaborare le misure in materia di anticorruzione nel settore dell'istruzione; - Attività 2.5: due esperti locali per analizzare e riassumere i risultati e le raccomandazioni in un rapporto; - Attività 2.6: tre consulenti internazionali	Risultato Atteso 3: Risultato Atteso 3: 187.516 Costi di personale: 39.500 Costi operativi: 17.230 Costi ufficio: 10.000 Costi di gestione (7 %): 37.611	
Per il Risultato Atteso 3: - Attività 3.1: Studio sulle politiche anti-corruzione/concussione e relative misure nel settore privato; - Attività 3.2: Realizzazione di un Codice di Condotta anticorruzione e delle relative Linee Guida per le imprese del settore privato; - Sotto-attività 3.2.1: Preparazione di un Codice di Condotta anticorruzione; - Sotto-attività 3.2.2: Incontri regionali con i rappresentanti del settore privato; - Sotto-attività 3.2.3: Lobbying al Ministero dell'Economia per	Risultato Atteso 3 - Attività 3.1: un consulente internazionale per condurre un'indagine sulle esperienze di corruzione e tre consulenti nazionali per inserire i dati raccolti; - Sub-attività 3.2.1: un consulente internazionale per elaborare linee guida anticorruzione per la comunità imprenditoriale e un consulente locale per valutare e rivedere la legislazione e la prassi nazionale; - Sotto-attività 3.2.2: due consulenti nazionali per realizzare il processo di consultazione e di lobbying per la comunità imprenditoriale; - Sotto-attività 3.2.3: un consulente internazionale per condividere e			

Albania- Progetto “Sostegno alle misure Anticorruzione in Albania”
Valutazione Tecnico-Economica

	l'approvazione del Codice di Condotta; - Attività 3.3: Evento di alto livello sulle misure di buon governo necessarie a migliorare il clima degli investimenti; - Attività 3.4: Formazione rivolta ai funzionari del Ministero dell'Economia ed alle associazioni imprenditoriali sul monitoraggio delle misure anticorruzione; - Attività 3.5: Formazione rivolta alla società civile sul monitoraggio del <i>business and investment climate</i>; - Attività 3.6: Relazione sul <i>business and investment climate</i>; - Attività 3.7: Cerimonia di chiusura	fornire alcune raccomandazioni sulla corretta attuazione e il monitoraggio del Codice di condotta/ linee guida; - Attività 3.3: otto consulenti internazionali per presentare gli strumenti e le pratiche in materia di buona <i>governance</i>; - Attività 3.4: due consulenti internazionali per fornire corsi di formazione in materia di monitoraggio delle misure anticorruzione; - Attività 3.5: un consulente internazionale per redigere un curriculum di formazione alle organizzazioni della società civile e due consulenti locali per contribuire alla stesura dei <i>curricula</i>; - Attività 3.6: un consulente internazionale e un consulente nazionale per redigere una relazione di valutazione sul clima degli investimenti	
--	--	--	--

Precondizioni:

Il contesto politico, economico e sociale dell'Albania consente l'attuazione del progetto.
Le controparti nazionali accettano l'assistenza internazionale.

3.3 Obiettivo generale

Potenziare l'azione politica, civile e imprenditoriale nella lotta alla corruzione e al crimine organizzato. Questo obiettivo è una delle *key priorities* della Commissione Europea nel processo dell'integrazione europea dell'Albania.

3.4 Obiettivo Specifico

Il progetto è finalizzato a sostenere la diminuzione di pratiche legate al fenomeno della corruzione nei settori dell'educazione, dell'ambiente e negli appalti pubblici potenziando le capacità delle istituzioni e la sensibilizzazione dei cittadini, in particolare i giovani, e della *business community awareness* nella promozione di azioni e comportamenti che combattano la corruzione.

3.5 Beneficiari

I beneficiari del progetto saranno i Ministeri di linea albanesi (in particolare il Ministro per gli Affari Locali, il Ministro per l'Innovazione e la Pubblica Amministrazione, il Ministro dell'Educazione, il Ministro dell'Ambiente, il Ministro dello Sviluppo Economico, Commercio e Imprenditoria), l'ASP, la *business community*, le organizzazioni della società civile e i cittadini albanesi più in generale, con un particolare riguardo nei confronti dei giovani e degli studenti.

3.6 Risultati

Risultato atteso 1: Stabiliti i meccanismi di capacity-building dell'Amministrazione Pubblica a livello centrale e locale riguardanti la riduzione delle pratiche corruttive.

Il progetto “Sostegno alle misure anticorruzione in Albania” intende rafforzare le capacità della pubblica amministrazione albanese attraverso la formazione dei funzionari pubblici a livello centrale e locale sul tema dell'anticorruzione e la riduzione delle pratiche corruttive. Gli output principali di questo risultato atteso saranno la creazione di *curricula* specifici sul tema dell'anticorruzione nei settori degli appalti pubblici, educazione ed ambiente. La relativa formazione verrà realizzata in forma pilota nei comuni di Fier e Lushnje.

Risultato atteso 2: L'opinione pubblica è sensibilizzata sui meccanismi per combattere e denunciare la corruzione.

Attraverso questo risultato l'opinione pubblica verrà informata sulle misure di anticorruzione e sui meccanismi per denunciare il fenomeno e verrà coinvolta attivamente nella formulazione di proposte e meccanismi concreti e sostenibili per combattere la corruzione. Gli output principali saranno: l'organizzazione di incontri regionali e locali con i cittadini e le organizzazioni della società civile sulle procedure di segnalazione dei casi di corruzione, l'organizzazione di lezioni interattive sul tema dell'anticorruzione, il lancio di un concorso nazionale sul tema dell'anticorruzione, l'organizzazione di consultazioni periodiche sull'implementazione del Piano Operativo sull'Anticorruzione con la società civile e il settore privato e l'organizzazione di una conferenza nazionale sul tema dell'anticorruzione in occasione della Giornata Internazionale dell'Anticorruzione.

Risultato atteso 3: Il settore privato è coinvolto attivamente nella lotta contro la corruzione.

Attraverso questo risultato verranno sensibilizzati tutti gli attori economici privati e le istituzioni pubbliche sul tema della corruzione nel settore privato. E' prevista l'adozione di una serie di misure atte ad assistere le imprese, le associazioni imprenditoriali e il governo nella prevenzione della corruzione, come: l'adozione di un Codice di Condotta e delle relative Linee Guida, *training* agli *stakeholders* economici sull'implementazione delle Codice di Condotta, *training* alle organizzazione della società civile sul monitoraggio del *business and investment climate* e realizzazione di uno studio finalizzato ad offrire raccomandazioni di *policy* al Ministero dell'Economia e del Commercio albanese.

3.7 Attività

Il progetto realizzerà le seguenti attività :

Per il Risultato Atteso 1:

Attività 1.1: Preparazione di curricula formativi dettagliati sul tema dell'Anticorruzione

In seguito alle indicazioni del Piano Operativo sull'Anticorruzione, ASPA verrà assistita per preparare una serie di moduli formativi. L'attività verrà svolta in stretta collaborazione con la SNAI, che collabora già da qualche tempo con l'ASPA. SNAI possiede un'esperienza consolidata nella preparazione di *curricula* formativi sul tema dell'anticorruzione. I *curricula* verranno costruiti per diversi gruppi di beneficiari a livello centrale e locale.

Attività 1.2: Formazione dei trainers (ToT) sul buon governo e l'anticorruzione

Questa attività riguarda la realizzazione di una formazione sui moduli formativi sull'anticorruzione, elaborati nell'ambito dell'attività 1.1., rivolta a formatori certificati di ASPA sul tema dell'anticorruzione e del buon governo.

Attività 1.3: Realizzazione della formazione sull'anticorruzione rivolta ai funzionari pubblici a livello centrale e locale

In seguito alle attività 1.1 e 1.2 saranno realizzati 10 sessioni formative sia a livello centrale che a livello locale. I *curricula* formativi riguardano tre aspetti cruciali: gli appalti pubblici, il settore educativo e il settore ambientale. A livello centrale parteciperanno 15 funzionari per ciascun *curriculum*. A livello locale la formazione verrà realizzata in quattro municipalità, compresi i Comuni di Fier e Lushnje. Le altre due municipalità verranno scelte in base a criteri di equità di distribuzione geografica e politica. I destinatari della formazione a livello locale saranno: a) funzionari pubblici; b) rappresentanti della società civile; c) rappresentanti del settore privato. I 15 migliori partecipanti alla formazione avranno la possibilità di realizzare una formazione pilota al fine di accreditarsi come formatori sul tema dell'anticorruzione.

Per il Risultato Atteso 2:

Attività 2.1: Realizzazione di una campagna di comunicazione e sensibilizzazione sulla lotta alla corruzione.

Il Piano Operativo sull'Anticorruzione sottolinea la necessità di informare meglio l'opinione pubblica sulle misure di anticorruzione e sui meccanismi per denunciare il fenomeno. Attraverso questa attività verrà assistito il governo Albanese nel disegno e nel lancio della campagna di sensibilizzazione nazionale sulla lotta contro la corruzione che avverrà nel 2014- 2015. Le attività di sensibilizzazione faranno uso degli strumenti innovativi delle tecnologie di informazione come internet, le reti sociali, *WhatsApp*, *Viber*, etc. Inoltre verranno realizzati spot televisivi e pubblicati e diffusi diversi poster e volantini. Infine verrà realizzato un sito web interattivo dove si possono denunciare casi di corruzione e ricevere tutte le informazioni necessarie da parte dei cittadini.

Attività 2.2. Sensibilizzazione dei giovani sul tema dell'anticorruzione

Il progetto si concentrerà in modo specifico sulla fascia giovanile. L'attività proposta è divisa in due sotto-attività:

Sotto-attività 2.2.1: Organizzazione di lezioni interattive

Verranno realizzate trenta lezioni aperte nelle scuole secondarie e nelle università pubbliche di Tirana. I temi principali trattati saranno i danni e le conseguenze che la corruzione implica per la società. Gli organizzatori saranno personalità del mondo dell'arte e dello spettacolo albanese. Questa scelta mira a suscitare un interesse e un dibattito attivo tra i giovani.

Sotto-attività 2.2.2: Concorso nazionale sul tema dell'anticorruzione

Il progetto lancerà un concorso nazionale (“concorso di idee”) nelle scuole secondarie e nelle università pubbliche sul tema “*Pensare una società libera dalla corruzione*”. I dieci saggi migliori verranno presentati in un evento nazionale e i tre migliori autori verranno premiati durante una conferenza nazionale in occasione della Giornata Internazionale dell'Anticorruzione (9 dicembre).

Attività 2.3: Incontri regionali e locali con i cittadini e le organizzazioni della società civile sulle procedure di segnalazione dei casi di corruzione.

Verranno organizzati 14 dibattiti (12 a livello regionale e 2 a livello centrale) per discutere delle misure e delle procedure di denuncia dei casi di corruzione. Le organizzazioni della società civile verranno invitate a presentare le loro esperienze positive e negative, sottolineando anche i meccanismi che possono servire per rendere efficaci e sostenibili gli strumenti di denuncia dei casi di corruzione.

Attività 2.4: Introduzione di misure anti-tangenti nel settore dell'educazione

Il progetto supporterà il Ministero dell'Educazione e dello Sport nello sviluppo di misure anticorruzione. Tali misure si proporranno a tutti i livelli del sistema educativo: primario, secondario, universitario e post-universitario. Le misure proposte verranno pubblicizzate nella campagna di sensibilizzazione.

Attività 2.5: Consultazioni periodiche sull'implementazione del Piano Operativo sull'Anticorruzione con la società civile e il settore privato

Il progetto assisterà il NCAC nell'organizzazione di incontri settoriali con la società civile e il settore privato al fine di assicurare l'implementazione efficiente del Piano Operativo Nazionale per l'Anticorruzione. I partecipanti saranno invitati a commentare e avanzare suggerimenti per migliorare il Piano Operativo. Infine, verrà realizzata una Relazione finale con le raccomandazioni emerse durante le consultazioni periodiche, disponibile sia in forma cartacea che online.

Attività 2.6: Organizzazione di una conferenza nazionale sul tema dell'anticorruzione in occasione della Giornata Internazionale dell'Anticorruzione.

Lo scopo della conferenza è la promozione delle misure anticorruzione e della loro sostenibilità. La conferenza sarà di alto livello e parteciperanno rappresentanti sia a livello centrale che a livello locale. Verranno presentate le migliori pratiche di lotta alla corruzione a livello internazionale.

Per il Risultato Atteso 3:

Attività 3.1: Studio sulle politiche anti-corruzione/concussione e relative misure nel settore privato

Verrà condotto uno studio sulle tipologie delle imprese private a livello territoriale al fine di rilevare le varie problematiche ed esperienze legate a pratiche e forme di corruzione e concussione. L'indagine sarà rivolta a 1000 imprese, 10 associazioni imprenditoriali ed anche alla Camera di Commercio Albanese. Un rapporto finale verrà presentato e distribuito in una conferenza organizzata dal NCAC, il Consiglio Economico Nazionale e il Ministero dell'Economia e Commercio.

Attività 3.2: Realizzazione di un Codice di Condotta anticorruzione e delle relative Linee Guida per le imprese del settore privato.

Questa azione è divisa in tre sotto-attività:

Sotto-attività 3.2.1: Preparazione di un Codice di Condotta anticorruzione

Il progetto assisterà il Ministero dell'Economia a preparare un Codice di Condotta e le Linee Guida per il suo utilizzo. Lo scopo del Codice di Condotta, che potrà essere adottato dalle imprese su base volontaria, sarà di assistere le imprese nella definizione dei principi e comportamenti etici, degli standard di condotta e delle eventuali azioni disciplinari. L'attività aiuterà a facilitare le relazioni tra il mondo imprenditoriale e il governo migliorando il clima di fiducia reciproca.

Sotto-attività 3.2.2: Incontri regionali con i rappresentanti del settore privato

Il Codice di Condotta e le Linee Guida saranno presentate e discusse con i rappresentanti delle associazioni imprenditoriali e la Camera di Commercio. L'attività prevede la realizzazione di 12 incontri regionali con i diversi attori regionali e locali.

Sotto-attività 3.2.3: Lobbying al Ministero dell'Economia per l'approvazione del Codice di Condotta

In conclusione delle attività del punto 3.2.2 è prevista una fase di *advocacy* al Ministero dell'Economia al fine di adottare il Codice di Condotta, tenendo in considerazione il ruolo centrale che assumerà il Ministero nel monitoraggio dell'implementazione del Codice.

Attività 3.3: Evento di alto livello sulle misure di buon governo necessarie a migliorare il clima degli investimenti

Il progetto, in coordinamento con gli altri attori istituzionali, organizzerà un evento di alto livello di due giorni al fine di migliorare il clima degli investimenti nel paese. Verranno invitate diverse agenzie internazionali come le Nazioni Unite, Banca Mondiale, Consiglio d'Europa, Delegazione della Commissione Europea e *Transparency International*. In questa occasione ci sarà la possibilità di presentare le migliori pratiche di Codici di Condotta a livello internazionali. La conferenza sarà presieduta dal NCAC e la Facoltà di Economia dell'Università di Tirana.

Attività 3.4: Formazione rivolta ai funzionari del Ministero dell'Economia ed alle associazioni imprenditoriali sul monitoraggio delle misure anticorruzione.

L'attività sarà organizzata dopo la pubblicazione e l'adozione del Codice di Condotta e delle Linee Guida. E' prevista una formazione ai funzionari ministeriali responsabili per le politiche e la promozione del settore privato. La formazione viene realizzata dal SNAI in collaborazione con l'ASPA.

Attività 3.5: Formazione rivolta alla società civile sul monitoraggio del business and investment climate

Verranno realizzati sei corsi di formazione in sei regioni albanesi allo scopo di rafforzare la consapevolezza e conoscenza della società civile sui meccanismi a loro disposizione per monitorare le attività governative relative al miglioramento del *business and investment climate* e per formulare le loro raccomandazioni in merito.

Attività 3.6: Relazione sul business and investment climate

Lo scopo di questa relazione è la valutazione della situazione attuale sul *business and investment climate* in Albania. L'analisi comprenderà indagini *on the ground* con gli investitori e questioni specifiche che riguardano le agenzie per lo sviluppo locale. La relazione verrà usata per fornire raccomandazioni di *policy* al Ministero dell'Economia e Commercio, tenendo in particolare attenzione gli aspetti che riguardano la comunità degli investitori e i costi procedurali e temporali associati al favoreggiamento dei casi di corruzione. La relazione avrà un impatto diretto sulle pratiche di buon governo e sul *investment climate* in Albania.

Attività 3.7: Cerimonia di chiusura

A conclusione delle attività verrà organizzata una conferenza finale di presentazione dei risultati, dell'impatto del progetto e delle lezioni apprese. Saranno invitati gli attori istituzionali centrali e locali, rappresentanti del settore privato e della società civile.

Albania- Progetto “Sostegno alle misure Anticorruzione in Albania”
Valutazione Tecnico-Economica

3.8 Durata e calendario d'esecuzione

Il progetto si svolgerà per 12 mesi, da Dicembre 2014 a Dicembre 2015.

Tabella 1

Titolo Attività	Mesi											
	Genn	Febb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Sett	Ott	Nov	Dic
1.1	X	X										
1.2			X									
1.3				X	X							
2.1	X	X	X									
2.2			X	X								
2.3					X	X	X	X	X	X		
2.4					X	X	X	X	X	X	X	X
2.5		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
2.6												
3.1		X	X	X	X	X						
3.2				X	X	X						
3.3										X		
3.4									X			
3.5				X	X	X	X	X	X	X		
3.6						X	X	X	X			
3.7												X

3.9 Costi e piano di finanziamento

Tabella 2

DESCRIZIONE	COSTO (EUR)	CONTRIBUTO COOPERAZIONE ITALIANA ALLO SVILUPPO (EUR)
Obiettivo Specifico: Il progetto è finalizzato a sostenere la diminuzione di pratiche legate al fenomeno della corruzione nei settori dell'educazione, dell'ambiente e negli appalti pubblici potenziando le capacità delle istituzioni e la sensibilizzazione dei cittadini, in particolare i giovani, e della business community nella promozione di azioni e comportamenti che combattano la corruzione.	574.915	290.000
Risultato 1: Stabiliti i meccanismi di capacity-building dell'Amministrazione pubblica a livello centrale e locale riguardanti la riduzione delle pratiche corruttive	104.028	52.474
Attività 1.1		
Consulenti internazionali	40.000	
Consulenti nazionali	8.000	
Viaggi e per diem	9.520	
Attività 1.2		
Consulenti internazionali	9.000	
Viaggi e per diem	4.988	
Spese di organizzazione della formazione/eventi	5.640	
Attività 1.3		
Consulenti nazionali	15.000	
Viaggi e per diem	2.600	

Albania- Progetto “Sostegno alle misure Anticorruzione in Albania”
Valutazione Tecnico-Economica

Spese di organizzazione della formazione/eventi	9.280	
Risultato 2: L'opinione pubblica è sensibilizzata sui meccanismi per combattere e denunciare la corruzione.	179.030	90.307
Attività 2.1:		
Consulenti internazionali	15.000	
Consulenti nazionali	6.000	
Viaggi e per diem	1.760	
Spese di disseminazione	40.000	
Sito web anticorruzione	5.000	
Spot pubblicitario per i media	7.000	
Campagna interattiva su internet	2.000	
Attività 2.2:		
Consulenti nazionali	7.500	
Viaggi e per diem	13.660	
Spese di organizzazione della formazione/eventi	8.200	
Attività 2.3:		
Consulenti nazionali	12.000	
Viaggi e per diem	2.400	
Spese di organizzazione della formazione/eventi	5.300	
Attività 2.4:		
Consulenti internazionali	5.000	
Consulenti nazionali	3.000	
Viaggi e per diem	1.304	
Spese di disseminazione	12.322	
Attività 2.5:		
Consulenti nazionali	8.000	
Viaggi e per diem	1.600	

Albania- Progetto “Sostegno alle misure Anticorruzione in Albania”
Valutazione Tecnico-Economica

Spese di disseminazione	2.640	
Spese di traduzione	500	
Attività 2.6:		
Spese di organizzazione della formazione/eventi	6.700	
Spese di disseminazione	300	
Consulenti internazionali	3.000	
Viaggi e <i>per diem</i>	2.844	
Risultato 3: Il settore privato è coinvolto attivamente nella lotta contro la corruzione	187.516	94.587
Attività 3.1		
Consulenti internazionali	15.000	
Consulenti nazionali	20.000	
Viaggi e <i>per diem</i>	17.230	
Distribuzione questionari <i>survey</i>	5.000	
Spese di disseminazione e traduzione	760	
Attività 3.2		
Consulenti internazionali	7.500	
Consulenti nazionali	11.000	
Viaggi e <i>per diem</i>	2.164	
Spese di organizzazione della formazione/eventi	1.800	
Spese di disseminazione	600	
Attività 3.3		
Consulenti internazionali	3.000	
Viaggi e <i>per diem</i>	3.486	
Spese di traduzione	800	
Spese di organizzazione della formazione/eventi	10.400	
Attività 3.4		
Consulenti internazionali	4.000	

Albania- Progetto “Sostegno alle misure Anticorruzione in Albania”
Valutazione Tecnico-Economica

Consulenti nazionali	1600		
Viaggi e <i>per diem</i>	1.304		
Spese di traduzione	1.250		
Costi di organizzazione della formazione/eventi	4.710		
Attività 3.5			
Consulenti internazionali	15.000		
Consulenti nazionali	6.000		
Viaggi e <i>per diem</i>	7.632		
Costi di organizzazione della formazione/eventi	10.880		
Attività 3.6			
Consulenti internazionali	20.000		
Consulenti nazionali	9.000		
Viaggi e <i>per diem</i>	2.480		
Spese di disseminazione	600		
Spese di traduzione	1.000		
Attività 3.7			
Viaggi e <i>per diem</i>	400		
Spese di disseminazione	200		
Costi di organizzazione della formazione/eventi	2.720		
Costi di personale		39.500	19.925
Costi operativi (inclusa valutazione intermedia)		17.230	8.691
Costi ufficio		10.000	5.044
Sub-totale		537.304	271.028
Costi di gestione (7 %)		37.611	18.972
TOTALE		574.915	290.000

Albania- Progetto “Sostegno alle misure Anticorruzione in Albania”
Valutazione Tecnico-Economica

Il progetto « Sostegno alle misure Anticorruzione in Albania » è supportato da un fondo multi donatore a cui contribuiranno, oltre alla Cooperazione Italiana allo Sviluppo, la Banca Europea per la Ricostruzione e lo Sviluppo (BERS) contribuirà con un importo pari ad € 185.000,00 e la Scuola Nazionale dell'Amministrazione Italiana (SNAI) contribuisce con un importo pari ad € 100.000,00.

3.10 *Congruità dei costi*

Per valutare la congruità dei costi del progetto, si è utilizzato il dettaglio riportato nello schema al precedente punto 3.9.

Si fa notare che per il calcolo di tutti i costi relativi al personale impiegato così come dettagliato sotto le voci della Tabella 2 Piano Finanziario, si utilizzano i parametri dell' OSCE così come approvati dall'Executive Board e si ritengono pertanto congrui.

Tutti gli incarichi verranno assegnati in conformità con le procedure standard dell'OSCE. Il progetto farà uso dell'equipaggiamento esistente dell'OSCE, pertanto non ci saranno acquisti di equipaggiamento. Tutte le procedure contrattuali relative al progetto saranno conformi alle regole dell'OSCE (*Common Regulatory Management System*).

Infine, si fa notare che il costo relativo al GMS (sostegno alla gestione generale), pari al 7% sul budget del progetto, rientra nei parametri riconosciuti dalla DGCS.

4. REALIZZAZIONE

Quadro del Partenariato

Verrà stabilito un MoU con ciascun donatore. Un MoU specifico verrà inoltre firmato tra l'OSCE e i Ministri degli Affari Locali, Innovazione e Pubblica Amministrazione, Economia e Commercio, Educazione e Sport e Ambiente. Alcune attività progettuali saranno condotte attraverso il coinvolgimento degli *implementing partners* con i quali verranno stipulati degli appositi accordi, in conformità alle Istruzioni Finanziarie ed Amministrative (FAI) dell'OSCE. Verrà stabilita una comunicazione costante tra i partner, i donatori e gli altri attori coinvolti.

Organizzazione

Il progetto necessiterà dello seguente staff temporaneo: National Project Officer (NPO) e Assistente Amministrativo (G5).

- il NPO sarà responsabile dell'implementazione, monitoraggio e controllo del progetto e preparerà le relazioni narrative supervisionate dal Capo di Dipartimento (OSCE). Le relazioni finanziarie saranno preparate ed approvate dal direttore del Dipartimento di Finanza ed Amministrazione in collaborazione con OSCE prima che vengano presentate ai donatori. Il NPO sarà il punto focale per la realizzazione delle attività e per lo sviluppo di tutti i documenti procedurali, come tra l'altro anche la Strategia delle Pubbliche Relazioni.

- l'Assistente Amministrativo supporterà il NPO nella preparazione delle relazioni finanziarie, sviluppo di budget dettagliati, nelle procedure di *procurement* e in tutti gli altri compiti necessari al buon svolgimento delle attività progettuali.

Saranno inoltre incaricati consulenti esterni a breve termine ove necessario per la realizzazione di attività specifiche: preparazione di *curricula* formative, elaborazione dati, realizzazione studi, etc.

In accordo con i regolamenti dell'OSCE (*Regulation on Special Service Agreement*) verranno incaricati i seguenti consulenti:

Risultato 1: Otto consulenti internazionali e diciassette consulenti nazionali

- Attività 1.1: quattro consulenti internazionali e due consulenti nazionali per progettare i curricula formativi generali e specifici sulla lotta alla corruzione e il buon governo;
- Attività 1.2: quattro consulenti internazionali per fornire il ToT;
- Attività 1.3: quindici consulenti locali (che hanno partecipato al ToT) per fornire corsi di formazione sulla lotta alla corruzione e il buon governo.

Risultato 2: cinque consulenti internazionali e dodici consulenti nazionali

- Attività 2.1: un consulente internazionale e un consulente nazionale per progettare la campagna di comunicazione;
- Attività 2.2 - Sotto-attività 2.2.1: cinque consulenti locali per organizzare lezioni di sensibilizzazione con i giovani;
- Attività 2.3: tre consulenti locali per i *meeting* sulle denunce di corruzione e di *reporting* delle procedure per la società civile;
- Attività 2.4: un consulente internazionale e un consulente nazionale per elaborare le misure in materia di anticorruzione nel settore dell'istruzione;
- Attività 2.5: due esperti locali per analizzare e riassumere i risultati e le raccomandazioni in un rapporto;
- Attività 2.6: tre consulenti internazionali.

Risultato 3: Quindici consulenti internazionali e nove consulenti nazionali

- Attività 3.1: un consulente internazionale per condurre un'indagine sulle esperienze di corruzione e tre consulenti nazionali per inserire i dati raccolti;
- Sotto-attività 3.2.1: un consulente internazionale per elaborare linee guida anticorruzione per la comunità imprenditoriale e un consulente locale per valutare e rivedere la legislazione e la prassi nazionale;
- Sotto-attività 3.2.2: due consulenti nazionali per realizzare il processo di consultazione e di lobbying per la comunità imprenditoriale;
- Sotto-attività 3.2.3: un consulente internazionale per condividere e fornire alcune raccomandazioni sulla corretta attuazione e il monitoraggio del Codice di Condotta/ Linee Guida;
- Attività 3.3: otto consulenti internazionali per presentare gli strumenti e le pratiche in materia di buona *governance*;
- Attività 3.4: due consulenti internazionali per fornire corsi di formazione in materia di monitoraggio delle misure anticorruzione;
- Attività 3.5: un consulente internazionale per redigere un curriculum di formazione alle organizzazioni della società civile e due consulenti locali per contribuire alla stesura dei *curricula*;

Albania- Progetto “Sostegno alle misure Anticorruzione in Albania”
Valutazione Tecnico-Economica

- Attività 3.6: un consulente internazionale e un consulente nazionale per redigere una relazione di valutazione sul clima degli investimenti.

Tutti gli incarichi verranno assegnati in conformità con le procedure standard dell'OSCE. Il progetto farà uso dell'equipaggiamento esistente dell'OSCE, pertanto non ci saranno acquisti di equipaggiamento. Tutte le procedure contrattuali relative al progetto saranno conformi alle regole dell'OSCE (*Common Regulatory Management System*).

4.2 Supervisione, monitoraggio e valutazione

Il monitoraggio e la valutazione interna delle progetto verrà seguita dal personale internazionale del Dipartimento di *Good Governance* dell'OSCE. Al fine di assicurare la migliore implementazione, monitoraggio e valutazione delle attività progettuali verrà creato un Comitato Direttivo (SC). Il SC sarà composto da rappresentanti del Ministero per gli Affari Locali, Ministero dell'Economia, Ministero dell'Innovazione e Pubblica Amministrazione, Ministero dell'Educazione e dello Sport e dai rappresentanti dei donatori e dell'OSCE. Il SC si riunirà ogni tre mesi e le sue minute saranno condivise tra i partecipanti. In aggiunta, verranno realizzati incontri specifici con i partner realizzatori e i rappresentanti della società civile al fine di assicurare la corretta implementazione delle attività progettuali.

Dopo sei mesi dalla data d'avvio del progetto verrà effettuata una valutazione esterna di medio termine. A questo proposito verrà incaricato un esperto esterno per una durata di 20 giorni.

Il report narrativo *ad interim* verrà mandato ai donatori al settimo mese del progetto. Il report finale sarà elaborato dall'OSCE e sarà consultato e condiviso con i donatori e i partner.

OSCE assicurerà il *follow-up* dei risultati del progetto nel lungo termine attraverso visite frequenti nelle istituzioni oggetto degli interventi e attraverso consultazioni periodiche con gli attori della società civile coinvolti nelle attività progettuali.

Metodi di monitoraggio	Intervalli	Responsabile	Coinvolgimento dei beneficiari
Incontri periodici del Comitato Direttivo	Trimestre	OSCE	Tutti i membri del Comitato Direttivo (SC)
Valutazione esterna di medio termine	Sesto mese del Progetto	Valutatore Esterno	
Report narrativo ad interim	Sesto mese del Progetto	NPO	Tutti i membri del SC
Report finale	Dodicesimo mese del Progetto	OSCE	Tutti i membri del SC
Follow-up di lungo-termine	Continuo	OSCE	Partner del progetto, Organizzazioni della Società civile

5. FATTORI DI RISCHIO E SOSTENIBILITÀ

5.1 Condizioni per raggiungere obiettivi e risultati

Le condizioni di attuazione del progetto prevedono che il contesto politico, economico e sociale dell’Albania permetta la realizzazione del progetto e che le controparti nazionali accettino l’assistenza internazionale. Attualmente entrambe le condizioni sono presenti e non ci sono elementi per prevedere un cambiamento nel periodo di attuazione del progetto.

5.2 Fattori di rischio

Rischio	Probabilità	Impatto sul progetto	Modalità di monitoraggio del rischio, azioni di contenimento e da chi saranno effettuate.
Mancanza di impegno e partecipazione attiva da parte delle istituzioni partner nel processo di implementazione delle azioni in programma	Poco probabile	Alta	In fase di formulazione le attività previste sono state concordate formalmente sulla base di comunicazioni ufficiali. In fase di avvio saranno definiti MoU tra tutte le parti coinvolte dove verranno fornite dettagliate descrizioni delle responsabilità di ogni attore coinvolto. Incontri regolari verranno effettuati per monitorare l’andamento delle attività.
Mancanza di consulenti adatti e staff di progetto da assumere	Poco probabile	Alta	Si utilizzerà il <i>roster</i> degli esperti OSCE e inoltre le <i>vacancies</i> verranno adeguatamente pubblicizzate su giornali locali.
Le elezioni locali previste per l’estate 2015 interferiranno nella realizzazione delle attività in programma	Probabile	Bassa	I training a livello locale verranno organizzati dopo la costituzione delle nuove municipalità.
Mancata volontà da parte del <i>business sector</i> di partecipare o stabilire un codice di condotta	Poco probabile	Media	Il business sector verrà direttamente coinvolto nella formulazione del Codice di Condotta.
Politicizzazione della tematica	Probabile	Alta	Le tematiche verranno discusse in maniera tecnica e verranno coinvolti nel processo di discussione <i>stakeholder</i> provenienti da tutte le fazioni politiche.
Forti interessi radicati nell’attuale status quo	Probabile	Media	Attraverso attività di <i>lobby</i> e <i>advocacy</i> si evidenzieranno i benefici per ogni singolo individuo nel promuovere un reale cambiamento dell’attuale generale comportamento rivolto al fenomeno della corruzione.

5.3 Fattori di sostenibilità

Il progetto non intende creare nuove istituzioni che potrebbero richiedere ulteriori risorse per rimanere sostenibili. Attraverso i training e la formazione dei trainers, l’iniziativa contribuirà a potenziare le capacità dell’amministrazione pubblica che adotterà misure anticorruzione e che quindi sarà in grado di assicurare sostenibilità negli anni a venire.

Inoltre, l'indagine che verrà condotta all'interno della *business community* fornirà dati importanti sul fenomeno delle tangenti in Albania. Questi dati saranno utilizzati dal Ministero dell'Economia per promuovere politiche anticorruzione e migliorare il *business climate* del paese. In particolare, il progetto assisterà il Ministero dell'Economia a formulare linee guida per combattere la corruzione rivolte al settore privato. Le linee guida saranno uno strumento essenziale per il settore privato in quanto aiuteranno a riconoscere ed evitare situazioni e casi di corruzione. La campagna di sensibilizzazione rivolta ai cittadini sull'anticorruzione e la tolleranza zero aiuterà la sostenibilità a lungo termine del progetto.

7. CONCLUSIONI

L'intervento della presente proposta di finanziamento si realizza in un paese prioritario per la Cooperazione Italiana, l'Albania, ed è coerente con le linee guida per la Cooperazione Italiana sulla *Democratic Ownership*, approvate con la delibera 167/2010 del Comitato Direzionale, presentando i seguenti elementi: coinvolgimento della società civile del paese partner, attività di *outreach* e sensibilizzazione, *capacity* e *institution building*.

Inoltre, l'iniziativa risponde al primo e al quarto obiettivo strategico delle nuove Linee Guida e Indirizzi di Programmazione per il triennio 2014-2016:

- “Promozione dei diritti umani, parità di genere, partecipazione democratica, miglioramento della governance e sostegno alla società civile”: promuovere forme di sostegno diretto alle istituzioni locali, a reti sociali o d'interessi, ai sindacati e alle organizzazioni della società civile locale, che danno voce ai diversi soggetti sociali dei Paesi in via di sviluppo; promuovere e migliorare l'interazione tra Stato, corpi intermedi e cittadini; promuovere il rispetto dei diritti umani e i principi di trasparenza.
- “Sviluppo economico endogeno, inclusivo e sostenibile, del settore privato anche attraverso il supporto al sistema finanziario”: promuovere lo sviluppo del settore privato negli stessi Paesi partner, basato sui principi della libera concorrenza, del rispetto dei diritti dei lavoratori, della tutela dell'ambiente e dell'apertura internazionale come requisito non solo per la crescita economica sostenibile, ma anche per l'affermazione di principi democratici e partecipativi e per l'eliminazione delle discriminazioni.

In merito alla Politica Europea di Cooperazione allo Sviluppo, il progetto è coerente e complementare ad essa per quanto riguarda diritti umani, democrazia e *good governance*, in particolare per i seguenti settori prioritari: i) promozione della *governance* a livello locale; ii) gestione delle finanze pubbliche; iii) lotta alla corruzione; iv) società civile e autorità locali.

Con i risultati attesi previsti dal documento di progetto, oltre ad allinearsi coerentemente con le priorità enunciate dalla Politica Europea di Cooperazione e dalle linee guida della Cooperazione Italiana, si risponde alle osservazioni presentate dalla Commissione Europea nei diversi rapporti annuali sui progressi dell'Albania nel percorso di adesione all'Unione. La lotta alla corruzione e al crimine organizzato rientra infatti tra le cinque priorità riconosciute dalla Commissione Europea per avviare il processo di negoziazioni finalizzate all'adesione dell'Albania nell'UE, a cui fa riferimento l'obiettivo generale del programma. Nell'ultimo Progress Report⁸ la Commissione Europea afferma che l'Albania ha intrapreso i primi passi

⁸ http://ec.europa.eu/enlargement/pdf/key_documents/2013/package/brochures/albania_2013.pdf

Albania- Progetto "Sostegno alle misure Anticorruzione in Albania"
Valutazione Tecnico-Economica

per migliorare la struttura legislativa e giudiziaria volta a combattere il crimine organizzato e la corruzione. La Commissione ha dunque nuovamente esortato l'Albania a continuare questo percorso di riforme e di campagne di sensibilizzazione sul fenomeno.

L'iniziativa risponde all'appello del governo albanese alla comunità internazionale per sostenere la lotta alla corruzione. Attraverso la modalità proposta, la Cooperazione Italiana potrà sostenere il processo di lotta alla corruzione ed impegnarsi per il buon governo nel paese. Il progetto aderisce ai principi della sovranità nazionale e del rispetto del contesto locale, restando in piena conformità con il quadro normativo internazionale.

Il rafforzamento delle capacità delle istituzioni locali, assicura l'*ownership* e si garantisce dunque la durabilità e la sostenibilità dell'intervento. Il monitoraggio ed il coordinamento delle attività progettuali verranno assicurati dal consolidato sistema dell'OSCE.

Per questi motivi, si ritiene che l'intervento possa essere positivamente valutato e favorevolmente sottoposto all'approvazione del Comitato Direzionale della DGCS per un finanziamento a dono di 290.000 Euro, con grado di slegamento del 100%, da trasferire all'OSCE in un'unica tranche nel 2014 attingendo il finanziamento dal Fondo di Rotazione per l'Attuazione delle Politiche Comunitarie (Legge 16 aprile 1987 n. 183 c.d. Legge La Pergola) così come predisposto dalla Legge di Stabilità 2014. La richiesta di utilizzo del Fondo di Rotazione di cui sopra, si giustifica dal fatto che il Progetto si inserisce perfettamente nel pilastro previsto dal Fondo, *Diritti Umani democrazia e good governance, quali elementi fondanti per lo sviluppo* e specificatamente nei settori: *democrazia, diritti umani e stato di diritto, uguaglianza di genere, promozione della governance a livello centrale e locale, lotta alla corruzione, società civile e autorità locali.*

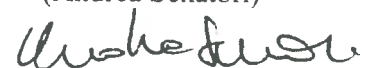
Si sottolinea inoltre che il progetto si inserisce in un programma più ampio di sostegno al processo di lotta alla corruzione in atto in Albania portato avanti dall'OSCE.

L'importo del contributo richiesto così come dettagliato nel paragrafo 3.9, è adeguato alle attività da realizzare ed ai risultati che ci si prefigge di conseguire, la sua congruità è determinata dalle stime dei costi effettuate abitualmente per progetti di simile entità dall'OSCE e ai costi locali.

Reduzione: Ardizione/Xhafraj

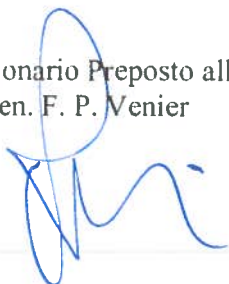
Roma, 22 Settembre 2014

L'Esperto UTC
(Andrea Senatori)



Visto:

Il Funzionario Preposto all'UTC
Min. Plen. F. P. Venier



Albania- Progetto “Sostegno alle misure Anticorruzione in Albania”
Valutazione Tecnico-Economica

Allegato 1:

NUOVO MARKER EFFICACIA

Domande senza punteggio

Linee Guida e Indirizzi di Programmazione

	Domande	SI/NO ⁹	Pagina di riferimento nel documento in esame ¹⁰	Note ¹¹	Conferma del NVT ¹²	Raccomandazioni ¹³
1	L’iniziativa viene attuata in uno dei paesi prioritari indicati nelle Linee Guida triennali della DGCS?	SI	1; 29;	Albania		
2	L’iniziativa rientra tra i settori prioritari indicati nelle Linee Guida triennali della DGCS?	SI	29-30;			

Linee Guida Settoriali, Tematiche e Trasversali (LGSTT)

	Domande	SI/NO	Pagina di riferimento nel documento in esame	Note	Conferma del NVT	Raccomandazioni
1	L’iniziativa è in linea con quanto indicano eventuali Linee Guida Settoriali, Tematiche e Trasversali (LGSTT) della DGCS (laddove applicabili)?	SI	29	Linee Guida Democratic Ownership		

Domande con punteggio

1 – Ownership

	Domande	SI/NO	Pagina di riferimento nel documento in esame	Note	Punteggio ¹⁴	Raccomandazioni
1	L’iniziativa è parte integrante di una strategia di sviluppo (complessiva o settoriale) del	SI	5-8;			

⁹ A cura dell’Esperto incaricato della valutazione

¹⁰ A cura dell’Esperto incaricato della valutazione

¹¹ In questa colonna l’Esperto potrà eventualmente evidenziare i motivi per i quali non fosse possibile applicare il criterio verificato nel particolare contesto dell’iniziativa

¹² A cura del NVT

¹³ A cura del NVT; si tratta di valutazioni qualitative e/o raccomandazioni puntuali che evidenzino le possibili criticità e le rendano monitorabili nel corso della realizzazione

¹⁴ A cura del NVT

Albania- Progetto “Sostegno alle misure Anticorruzione in Albania”
Valutazione Tecnico-Economica

	partner governativo chiaramente identificabile e contribuisce all’ottenimento dei suoi risultati? PUNT MAX 4					
2	L’iniziativa rafforza le capacità del paese partner necessarie a dotarsi di piani di sviluppo e ad attuarli? PUNT MAX 4	SI	5-6; 10-14 (QL); 15-19 (Descrizione RA e attività);			
3	Il documento di progetto è stato elaborato, discusso e concordato con tutte le parti locali interessate? PUNT MAX 4	SI	8-9; 30;			
Totale MAX 12						

2- Allineamento (Alignment)

	Domande	SI/NO	Pagina di riferimento nel documento in esame	Note	Punteggio	Raccomandazioni
1	Nell’attuazione dell’iniziativa si evita di costituire una <i>Parallel Implementation Unit</i> (PIU) ¹⁵ ? PUNT MAX 4	SI	25-27;	Al fine di assicurare la migliore implementazione, monitoraggio e valutazione delle attività progettuali, verrà creato un Comitato Direttivo, composto dai rappresentanti dei Ministeri coinvolti, che, sotto la responsabilità dell’OSCE, si riunirà ogni 3 mesi. Il progetto sarà tuttavia gestito dall’OSCE, che stipulerà MoU con ciascun donatore e Ministero e accordi con gli <i>implementing partners</i> responsabili di alcune attività. Il progetto si avvarrà		

¹⁵ Per PIU si intende una struttura costituita ad hoc per la gestione del progetto e nella quale lavora, esclusivamente o principalmente, personale del paese donatore. È dunque preferibile affidarsi alle strutture esistenti del paese partner, senza crearne di nuove e rafforzando, ove possibile, quelle esistenti.

Albania- Progetto “Sostegno alle misure Anticorruzione in Albania”
Valutazione Tecnico-Economica

				inoltre di un <i>National Project Officer</i> e di un Assistente Amministrativo e di consulenti internazionali e locali.		
2	Le modalità di esecuzione, le attività, gli obiettivi e i risultati dell'iniziativa sono stati discussi con tutte le parti locali interessate e sono coerenti con la strategia governativa in cui l'iniziativa s'inscrive? PUNT MAX 3	SI	5-9; 30;			
3	La realizzazione delle attività e la gestione dei fondi dell'iniziativa sono sotto la responsabilità diretta del Partner locale, e utilizzano le procedure locali ¹⁶ di “procurement” e “auditing”? PUNT MAX 4	NO	25-27;	Il progetto sarà gestito dall'OSCE, che stipulerà MoU con i donatori e i Ministeri e accordi con gli <i>implementing partners</i> . Tutte le procedure contrattuali relative al progetto saranno conformi alle regole dell'OSCE (<i>Common Regulatory Management System</i>).		
4	L'assistenza tecnica è fornita nella misura strettamente necessaria, con modalità concordate con il paese partner e coinvolgendo nella massima misura possibile l'expertise locale? PUNT MAX 3	SI	26;			
Totale MAX 14						

¹⁶ Adozione del sistema paese

Albania- Progetto “Sostegno alle misure Anticorruzione in Albania”
Valutazione Tecnico-Economica

3 – Armonizzazione (Harmonization)

	Domande	SI/NO	Pagina di riferimento nel documento in esame	Note	Punteggio	Raccomandazioni
1	L'intervento è parte di una strategia condivisa con gli altri donatori, in particolare in ambito UE (es. Divisione del Lavoro, Programmazione congiunta)? PUNT MAX 4	SI	6-8; 29-30;			
2	I risultati finali e le lezioni apprese saranno condivise con gli altri donatori? PUNT MAX 4	SI	8-9; 19 (Attività 3.7);			
Totale MAX 8						

4 – Gestione orientata ai risultati (Managing for development results)

	Domande	SI/NO	Pagina di riferimento nel documento in esame	Note	Punteggio	Raccomandazioni
1	L'iniziativa definisce obiettivi e risultati coerenti con le strategie nazionali e basati su indicatori misurabili facendo ricorso a statistiche nazionali (del beneficiario)? PUNT MAX 4	SI	5-8; 10-14 (QL); 30;			
2	È previsto un sistema di gestione dell'iniziativa per risultati (pianificazione, gestione del rischio, monitoraggio, valutazione)? PUNT MAX 3	SI	27-29;			
3	Sono previste, nell'ambito dell'iniziativa, attività per il rafforzamento delle capacità locali di gestione per risultati? PUNT MAX 3	SI	5-6; 10-14 (QL); 15-19 (Descrizione RA e attività);	Il progetto prevede principalmente attività per il rafforzamento delle capacità.		

Albania- Progetto “Sostegno alle misure Anticorruzione in Albania”
Valutazione Tecnico-Economica

5 – Responsabilità reciproca (Mutual accountability)

	Domande	SI/NO	Pagina di riferimento nel documento in esame	Note	Punteggio	Raccomandazioni
1	Sono previste tempestive forme di pubblicità delle attività di progetto che rendano pienamente trasparenti, particolarmente nel paese partner, tutti i processi decisionali svolti da entrambe le parti nel corso della realizzazione dell'iniziativa? PUNT MAX 4	SI	11-14 (QL); 16-17 (RA2 e relative attività); 18-19 (Attività 3.1, 3.2.2, 3.3, 3.6, 3.7); 25;			
2	Sono previste periodiche e formali consultazioni tra rappresentanti di tutte le parti coinvolte? PUNT MAX 3	SI	8-9; 25;			
3	E' prevista una valutazione congiunta al termine delle attività? PUNT MAX 3	NO	27;	In base a quanto indicato nel documento progettuale, sarà realizzata una valutazione esterna a metà programma.		
Totale MAX 10						

6 – Partenariato inclusivo (Inclusive partnership)

Albania- Progetto “Sostegno alle misure Anticorruzione in Albania”
Valutazione Tecnico-Economica

	Domande	SI/NO	Pagina di riferimento nel documento in esame	Note	Punteggio	Raccomandazioni
1	Nell'identificazione e formulazione dell'iniziativa si sono promosse sinergie con altre attività di sviluppo svolte dalla società civile, dal settore privato e da altri donatori, ed è stato incoraggiato lo scambio di conoscenze, con particolare riguardo alle esperienze della cooperazione Sud-Sud? PUNT MAX 3	SI	6-8;			
2	Nell' identificazione e formulazione dell'iniziativa sono state tenute in conto eventuali sinergie di quest'ultima con politiche ed attività non specificamente di sviluppo (es. commerciali, di investimento diretto, culturali, etc.) svolte da altri soggetti, sia locali che internazionali? PUNT MAX 3	SI	5-9	L'implementazione di principi di buon governo da parte sia delle istituzioni che della <i>business community</i> faciliterebbe la crescita di investimenti sul territorio, migliorando il <i>business climate</i> e di conseguenza lo sviluppo di un'economia sostenibile.		
Totale MAX 6						

7 – Lotta alla povertà (Poverty reduction)¹⁷

¹⁷ Le domande relative ai punti 7, 8 e 9 sono specificamente rivolte a fornire indicazioni non tanto sulla rispondenza dell'iniziativa ai criteri di efficacia contemplati nel quadro dei principi e alle indicazioni delle Conferenze internazionali sull'Efficacia dell'Aiuto di Roma (2003), Parigi (2005), Accra (2008) e Busan (2011), quanto a fornire risposte sull'aderenza dell'iniziativa a tre determinate tematiche di policy – riduzione della povertà, uguaglianza di genere e empowerment delle donne, sostenibilità ambientale - a cui la cooperazione italiana annette particolare rilevanza.

Albania- Progetto “Sostegno alle misure Anticorruzione in Albania”
Valutazione Tecnico-Economica

	Domande	SI/NO	Pagina di riferimento nel documento in esame	Note	Punteggio	Raccomandazioni
1	Sono fornite evidenze della rispondenza dell’iniziativa alle “Linee guida per la lotta contro la povertà” della DGCS (pubblicate a marzo 2011)? PUNT MAX 4	N/A				
2	L’iniziativa è coerente con i programmi/misure adottate dal paese partner di riduzione della povertà e per l’inclusione sociale ovvero mira al rafforzamento delle relative capacità istituzionali? PUNT MAX 2	N/A				
3	Sono previste specifiche verifiche dell’impatto dell’iniziativa sulle popolazioni più svantaggiate del paese partner? PUNT MAX 4	N/A				
Totale MAX 10						

8 – Eguaglianza di genere (Gender equality)¹⁸

	Domande	SI/NO	Pagina di riferimento nel documento in esame	Note	Punteggio	Raccomandazioni
1	Sono fornite evidenze della rispondenza dell’iniziativa alle “Linee guida per uguaglianza di genere e empowerment delle donne” della DGCS (pubblicate a luglio 2010)? PUNT MAX 4	N/A				
2	L’iniziativa è coerente con programmi/misure adottate dal paese partner per l’uguaglianza di genere e l’empowerment delle donne ovvero mira al rafforzamento delle relative capacità istituzionali ?	N/A				

¹⁸ Come sopra

Albania- Progetto “Sostegno alle misure Anticorruzione in Albania”
Valutazione Tecnico-Economica

	PUNT MAX 2					
3	Sono previste specifiche verifiche dell'impatto sulle donne, basate su dati disaggregati? PUNT MAX 4	N/A				
Totale MAX 10						

9 – Sostenibilità ambientale (Environment sustainability)¹⁹

	Domande	SI/NO	Pagina di riferimento nel documento in esame	Note	Punteggio	Raccomandazioni
1	Sono fornite evidenze della rispondenza dell'iniziativa alle “Linee guida ambiente” della DGCS (pubblicate a settembre 2011)? PUNT MAX 4	N/A				
2	L'iniziativa è coerente con programmi/misure adottate dal paese partner per l'ambiente ovvero mira al rafforzamento delle relative capacità istituzionali ? PUNT MAX 2	N/A				
3	Sono previste specifiche verifiche dell'impatto sull'ambiente? PUNT MAX 4	N/A				
Totale MAX 10						

¹⁹ Come sopra

Albania- Progetto “Sostegno alle misure Anticorruzione in Albania”
Valutazione Tecnico-Economica

10 – Slegamento (Untying)

	Domande	SI/NO	Pagina di riferimento nel documento in esame	Note	Punteggio	Raccomandazioni
1	Lo slegamento del finanziamento è superiore all'80% ²⁰ ? Totale MAX 10	SI	1; 30	Finanziamento a dono di 290.000 euro, con grado di slegamento del 100%, da trasferire all'OSCE in un'unica tranche nel 2014, attingendo il finanziamento dal Fondo di Rotazione per l'Attuazione delle Politiche Comunitarie.		
Totale MAX 10						

TOTALE COMPLESSIVO DELL'INIZIATIVA (max. 100)	
---	--

²⁰ Ove non diversamente specificato, per legamento si intende la percentuale di finanziamento relativo a spese da effettuarsi obbligatoriamente in Italia o per prestazioni di soggetti italiani. Nel caso di finanziamenti di tipo diverso per la stessa iniziativa, ai fini dell'attribuzione del punteggio si calcola il legamento medio ponderato.